

## L'impatto sull'economia veronese della contrazione della domanda di vino: alcuni ipotetici scenari

### Abstract

La misurazione dell'impatto della contrazione della domanda di vino per l'anno 2025 è stata effettuata utilizzando la matrice di contabilità sociale (SAM) della provincia di Verona: La matrice è stata implementata, introducendo due nuovi conti: Uva e Vino come parte dei conti Produzioni agricole e Prodotti dell'industria alimentare, rispettivamente.

Una SAM è una rappresentazione contabile coerente di un sistema economico territoriale in forma di matrice quadrata. È l'estensione di una tavola input-output (IO) che include:

- Conti istituzionali (famiglie, imprese, governo, estero);
- Conti fattoriali (lavoro, capitale);
- Flussi di reddito-spesa oltre ai conti intersettoriali.

Gli scenari presi a riferimento per valutare l'impatto della contrazione del mercato del vino sono riassunti nella tabella 1. Sette scenari (scenari da 1 a 7), definiti come *baseline*, impattano sulla SAM della provincia di Verona, mentre altri sette scenari (scenari da 8 a 14) impattano sulla SAM modificata, dove è stato considerato un aumento del 15% dei costi di produzione dell'uva e del vino.

Tabella 1 – Scenari di impatto

Scenari	Tipologia di SAM	Variazione	Variazione	Shock
		-5 / -15 / -20 %	0 / -5 %	Milioni di euro
Scenario 1	SAM BASELINE	-5%	0%	-53
Scenario 2		-15%	0%	-159
Scenario 3		-5%	-5%	-53 + (-35)
Scenario 4		-15%	-5%	-159 + (-35)
Scenario 5		-20%	-5%	-212 + (-35)
Scenario 6		-7%	0	-74,2
Scenario 7		-7%	-5%	-74,2+(-35)
Scenario 8	SAM + 15% COSTI DI PRODUZIONE	-5%	0%	-53
Scenario 9		-15%	-0%	-159
Scenario 10		-5%	-5%	-53 + (-35)
Scenario 11		-15%	-5%	-159 + (-35)
Scenario 12		-20%	-5%	-212 + (-35)
Scenario 13		-7%	0%	-74,2
Scenario 14		-7%	-5%	-74,2+(-35)

Tabella 2 – Risultati degli impatti

Scenario	Variazione domanda interna (%)	Variazione export (%)	Input Intermedi (mln €)	Valore aggiunto/PIL (mln €)	Totale (mln €)
1	0	-5	-186,11	-75,55	-261,66
2	0	-15	-558,33	-226,65	-784,98
3	-5	-5	-309,01	-125,44	-434,45
4	-5	-15	-681,23	-276,54	-957,77
5	-5	-20	-867,34	-352,10	-1.219,44
6	0	-7	-260,56	-105,77	-366,33
7	-5	-7	-383,45	-155,66	-539,12
<i>Aumento costi di produzione del 15%</i>					
8	0	-5	-200,03	-79,40	-279,42
9	0	-15	-600,08	-238,19	-838,27
10	-5	-5	-332,12	-131,83	-463,95
11	-5	-15	-732,18	-290,62	-1.022,80
12	-5	-20	-932,20	-370,02	-1.302,22
13	0	-7	-280,04	-111,16	-391,20
14	-5	-7	-412,13	-163,59	-575,72

Gli impatti dei differenti scenari evidenziano una riduzione significativa degli input intermedi e del valore aggiunto (PIL). La contrazione si trasmette alle istituzioni, determinando una diminuzione dei redditi delle famiglie, dei profitti delle imprese e del gettito fiscale:

- **scenari meno intensi (1 e 8)** → *riduzione contenuta ma diffusa;*
- **scenari intermedi (2, 3, 6, 9, 10, 13 e 14)** → *riduzione rilevante e diffusa;*
- **scenari più severi (4, 5, 11 e 12)** → *riduzione molto rilevante e generalizzata.*
- **L'export è il driver dominante.** A parità di domanda interna, passare da -5% a -15% di export triplica quasi l'impatto totale (es. Scen.1 → Scen.2: da -262 a -785 mln €), mentre la domanda interna agisce come moltiplicatore aggiuntivo, ma di entità minore.
- **Lo scenario peggiore (12)**, combinando -5% domanda interna, -20% export e +15% costi di produzione, porta l'impatto totale a **-1.302 mln €**; lo scenario meno severo (1, -5% export, nessun altro shock) si ferma a **-262 mln €** — un rapporto di circa 5 a 1 tra gli estremi.
- **Il rincaro dei costi di produzione (+15%) ha un effetto moltiplicativo costante:** a parità di shock di domanda/export, amplifica l'impatto totale del **+6,8%** in modo identico su tutti gli scenari (1↔8, 2↔9, ... 7↔14).
- **La componente "Input Intermedi" pesa stabilmente per circa il 71% del totale** in tutti gli scenari, contro il restante 29% di valore aggiunto/PIL — la struttura della filiera produttiva assorbe la maggior parte della contrazione attraverso la domanda intermedia, più che attraverso il valore aggiunto diretto.

Le simulazioni evidenziano come il settore vinicolo rappresenta un nodo strategico per l'economia della provincia di Verona, caratterizzato da forti effetti moltiplicativi lungo

l'intera filiera produttiva e distributiva, ogni punto di calo dell'export si riflette negativamente sul sistema economico veronese per ~52 mln di €.

In tutti gli scenari analizzati, la contrazione della domanda – in particolare quella estera – genera impatti rilevanti non solo diretti, ma soprattutto indiretti e indotti, con effetti significativi sul PIL, sui redditi delle famiglie e sulle entrate fiscali.

L'intensità degli impatti cresce in modo più che proporzionale all'aumentare dello shock e si amplifica ulteriormente quando alla riduzione dell'export si associa una contrazione della domanda interna.

Inoltre, l'incremento dei costi di produzione riduce la capacità di assorbimento del sistema economico, aggravando le perdite complessive e rendendo più vulnerabili imprese e istituzioni. Nel complesso, i risultati confermano l'elevata esposizione del territorio alle dinamiche del mercato del vino e sottolineano l'importanza di politiche di diversificazione, rafforzamento della domanda e contenimento dei costi per mitigare gli effetti di shock negativi sul settore.